

La creazione dello stilista è un modello da sposa presentato in anteprima mondiale al Forum Coldiretti di Cernobbio

# Il sannita Francesca firma l'abito in fibra di mais

di Mariateresa De Lucia

Che Franco Francesca avesse stile e competenze adatte a raggiungere importanti risultati, lo avevamo annunciato più volte da queste stesse colonne, ma il traguardo che lo vede protagonista in quest'occasione è di quelli che abbracciano più settori... dalla moda all'ecologia, oseremo dire.

E' infatti firmato proprio dalla griffe dello stilista sannita l'abito presentato ieri a Cernobbio in prima mondiale al Forum Coldiretti.

Un abito da sposa davvero particolare... basti dire che è interamente biodegradabile perché realizzato al 100% in granoturco.

Ricavato da 25 chili di mais per ottenere un tessuto di 8 chili è una vera e propria novità presentata in anteprima mondiale al Forum sull'agricoltura organizzato da Coldiretti e Studio Ambrosetti.

Ad indossarlo, in passerella la modella vicentina Silvia Ceccon, che dell'abito afferma: "Il corpetto è molto comodo, non è difficile indossare un abito così, può portarlo qualsiasi



Sopra Franco Francesca, a sinistra l'abito in fibra di mais

sposa".

Composto da un bustino in taffetà bianco avorio legato a una costruzione a balze per gonfiare la gonna, stretta sui fianchi e a coda, che si allarga poi scendendo presenta all'esterno della gonna delle balze alte 7/8 cm, lavorate singolarmente a mano. Per le balze si alternano tessuti che vanno dalla retina, al jersey in un sistema di sovrapposizione che dà movimento. Nonostante il volume l'abito non pesa molto, sembra una nuvola pastosa.

"L'abito - ha spiegato lo stili-

sta Franco Francesca, che ha all'attivo già un'intera bio-collezione - si mette in lavatrice a bassa temperatura, non si sguancia, si può mettere in valigia e si può stirare ma quasi a freddo".

Un bio-abito rivoluzionario, prodotto dal chicco di granoturco: se ne separa l'amido trasformandolo poi in zucchero dalla cui fermentazione si ottiene l'acido lattico dal cui polimero si ottiene la fibra Ingeo.

Ci vogliono 2,7 chili di granoturco per produrne un chilo.

Univa 'pecca', il prezzo che ora si attesta al 10% in più rispetto ai tessuti tradizionali. Per questo unico modello da sposa, per ora, ci vogliono 15 mila euro.

Certamente, l'utilizzazione di un prodotto agricolo per un capo segna la necessità di una decisa svolta verso comportamenti più sostenibili dal punto di

vista ambientale, che possono essere alla portata di tutti grazie alle innovazioni in campo agroalimentare destinate a rivoluzionare la vita dei cittadini nella moda, nelle case, o nei giochi dei più piccoli, con effetti per la salute, la difesa del-

l'ambiente dall'inquinamento, la sicurezza dei cibi e il risparmio energetico.

Insomma un prodotto davvero innovativo, creato dal talento sannita di Franco Francesca, nato ad Apollosa, che vive e lavora in Inghilterra e che è più volte salito alle cronache per uno stile ispirato ad evidenti contrasti che riesce ad armonizzare con una capacità davvero unica.

Il concept che caratterizza le creazioni di Franco Francesca stupiscono per una chiara filosofia dei contenuti: "L'armonia dei contrasti". I viaggi, la cono-

scenza di cultura, lingue e tradizioni diverse sono la sua fonte d'ispirazione primaria che si concretizza in una continua ricerca e sovrapposizione di stili, stoffe e tessuti diversi... in un mix unico di eleganza e creatività.

Francesca, personalità vulcanica ed eclettica, dal 1998 ha presentato diverse collezioni, ha partecipato alle sfilate di Londra e Milano, si è aggiudicato importanti premi nel settore come il 'Limoni Freshion' del 2004, con la sorella Imma, ha aperto a Benevento la Boutique Art Gallery Fcature.